S.Giuseppe

n. 26

29 Luglio 2012

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

IL PERDONO DI ASSISI - 2 agosto

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Signore, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento: questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni".

E qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"

Dalle Fonti Francescane

L'INDULGENZA: che cosa è?

I peccati non solo distruggono o feriscono la comunione con Dio, ma compromettono anche l'equilibrio interiore della persona e il suo ordinato rapporto con le creature. Per un risanamento totale, non occorrono solo il pentimento e la remissione delle colpe, ma anche una riparazione del disordine provocato, che di solito continua a sussistere. In questo impegno di purificazione il penitente non è isolato. Si trova inserito in un mistero di solidarietà, per cui la santità di Cristo e dei santi giova anche a lui. Dio gli comunica le grazie da altri meritate con l'immenso valore della loro esistenza, per rendere più rapida ed efficace la sua riparazione. La Chiesa ha sempre esortato i fedeli a offrire preghiere, opere buone e sofferenze come intercessione per i peccatori e suffragio per i defunti. Nei primi secoli i Vescovi riducevano ai penitenti la durata e il rigore della penitenza pubblica per intercessione dei testimoni della fede sopravvissuti ai supplizi. Progressivamente è cresciuta la consapevolezza che il potere di legare e sciogliere, ricevuto dal Signore, include la facoltà di liberare i penitenti anche dei residui lasciati dai peccati già perdonati, applicando loro i meriti di Cristo e dei santi, in modo da ottenere la grazia di una fervente carità. I pastori concedono tale beneficio a chi ha le dovute disposizioni interiori e compie alcuni atti prescritti. Questo loro intervento nel cammino penitenziale è la concessione dell'indulgenza. (*C.E.I. - Catechismo degli adulti, n. 710*)

Dal mezzogiorno del primo agosto alla mezzanotte del giorno seguente (2 agosto), si può lucrare una volta sola l'indulgenza plenaria.

CONDIZIONI RICHIESTE:

1 - Visita, entro il tempo prescritto, a una chiesa Cattedrale o Parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del “Padre Nostro” (per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo) e del “Credo” (con cui si rinnova la propria professione di fede).

2 - Confessione Sacramentale per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti).

3 - Partecipazione alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.

4 - Una preghiera secondo le intenzioni del Papa (almeno un “Padre Nostro” e un'“Ave Maria” o altre preghiere a scelta), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

5 - Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale.

Le condizioni di cui ai nn. 2, 3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

Orario estivo delle S. Messe

Feriale: **7.30, 18.30**
Festivo: **7.30, 10.00, 18.30**

Avvisi

Mercoledì 1/8

12.00 Inizia il Perdono di Assisi

18.30 Santa Messa con il Gruppo di preghiera di San Pio da Pietrelcina

Giovedì 2/8 *Dedicazione della Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli*

Perdono di Assisi: orario Sante Messe festivo

Sabato 4/8 *San Domenico fondatore dell'Ordine dei Predicatori*

S. Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars) patrono dei parroci

Lunedì 6/8 *Festa della Trasfigurazione del Signore*

Sabato 11/8 *S. Chiara di Assisi*

Mercoledì 15/8 *Solennità dell'Assunzione di Maria*

Orario delle Sante Messe Festivo

Domenica 19/8

Scout: Route estiva del Clan e del Noviziato, fino al 26 agosto

Sabato 25/8 *San Ludovico Re di Francia, patrono dell'OFS*

Domenica 26/8

Pellegrinaggio Parrocchiale di 8 giorni in Israele – Terra Santa

15 Agosto Assunzione di Maria

Il grande critico biblico Constantin von Tischendorf, nell'introduzione ad una sua opera sugli apocrifi, scriveva: «Ora non ci resta che spiegare quegli scritti che riguardano l'esodo di Maria». A Gerusalemme, nella valle del Cedron, accanto al Getsèmani, fin dal II secolo si venera la tomba di Maria. Le Chiese orientali vi si recano con una solenne processione il 15 agosto scendendo dalla porta dei Leoni, detta anche Porta di Santo Stefano o in arabo Sittim Miriam – Sorgente/Pozzo di Maria.. Di questi scritti, tutti apocrifi, ne esistono almeno 13 che trattano appunto del Transitus Mariae – Morte di Maria che gli Orientali chiamano «Pasqua di Maria».

I Vangeli sono molto discreti nei confronti di Maria, di cui non parlano più dopo la Pentecoste: presenza significativa nei Vangeli dell'infanzia di Gesù, alcuni cenni durante la vita pubblica e la sua presenza ai piedi della Croce. La preghiera Sub tuum praesidium è attestata dal sec. III. Il culto della Vergine è tardivo: il concilio di Efeso, il 3° ecumenico, nel 431 dà impulso organizzato alla devozione mariana, definendo Maria Theotòkos – Madre di Dio.

Nel sec. V è ancora viva la festa della Dormitio Mariae celebrata presso la tomba della Vergine al Getsemani e che l'imperatore Maurizio (539-602) impone a tutto l'impero d'oriente.

A Roma, papa Sisto III (432-440) fece costruire la basilica di Santa Maria Maggiore e dal sec.VI, si iniziò a celebrare una festa mariana di carattere generale fissata al 1 gennaio. Intorno al 660, la data ufficiale divenne il 15 agosto. Con papa Sergio I (687-702), di origine siriana, la festa fu introdotta ufficialmente col nome di «Dormizione». Una settantina d'anni

dopo, verso il 770, comparve il termine Assunzione. Questa festa fino a Pio V (1566) fu celebrata solennemente con una processione stazionale partendo da Sant'Adriano al Foro e attraverso le vie della città terminava a Santa Maria Maggiore. Come le grandi solennità liturgiche, anche l'Assunzione includeva il digiuno, la vigilia e un'ottava di festa: per questo la liturgia riporta l'ufficio vigiliare. Pio XII nel 1950 definì dogma di fede che «la beata Vergine Maria, terminato il corso della sua vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo», mentre il Concilio Vaticano II da parte sua, nella costituzione dogmatica Lumen Gentium, precisò ulteriormente «perché fosse più pienamente conformata col Figlio suo, …» (LG 59).
La Chiesa orientale, fin dal tempo del Concilio di Efeso del 431, ha sempre considerato il Transito o Dormizione della Vergine come la «festa delle feste» della Madre di Dio, la «Pasqua della Madre di Dio». Tutte le Chiese orientali, da quella siriaca a quella alessandrina, etiopica, greca, armena e assira, hanno sempre celebrato la Dormizione di Maria come la più grande festa mariana. I quattordici giorni che precedono la festa furono chiamati «piccola quaresima della Vergine» in rapporto alla grande quaresima che precede la Pasqua di risurrezione di Gesù: per questo motivo sono giorni di preghiere e di austeri digiuni.
Ciò spiega perché la festa inizia con la vigilia che è la Veglia dell'Assunta come imitazione della grande Veglia/Lucernario del Sabato Santo. Si vuole così mettere in stretta connessione liturgica ciò che fu l'intima unione di vita tra il Figlio e la Madre, tra la Pasqua del Verbo e la Pasqua di Colei che, come l'arca dell'alleanza, lo portò in grembo.
Maria è la primizia e l'anticipo della Chiesa, che a sua volta è il corpo mistico e reale di Cristo, capo della Chiesa.
Maria è contemporaneamente figlia della Chiesa e Madre del Capo della Chiesa. Iniziamo la Liturgia eucaristica in compagnia di Maria, Madre che ci accompagna nel viaggio verso l'altare del Figlio. Lei che lo portò e lo educò, educandosi all'ascolto della sua Parola, Lei a cui fummo affidati ai piedi della croce, Lei che ci accolse nella persona del discepolo Giovanni, possa essere la Madre che condivide con noi i suoi sentimenti di credente.

Festival Francescano 2012

FESTIVAL FRANCESCANO 2012

Il Festival dei Francescani italiani sarà a Rimini dal 28 al 30 settembre 2012.
Cinquanta protagonisti tra religiosi, accademici, artisti e un centinaio di appuntamenti di spiritualità, conferenze, spettacoli, arte e incontri. Nell'VIII centenario della consacrazione di Chiara d'Assisi, la manifestazione dei francescani italiani, , con lo slogan "Femminile, plurale", racconterà il ruolo delle donne nella società, nell'economia, nella cultura, nelle professioni, nelle religioni, nella Chiesa; del loro apporto decisivo e plurale. Il programma su: *www.festivalfrancescano.it*.